



Federprogetti Primo Rapporto Annuale 2008 e previsioni 2009



Fabrizio D'Amato,
presidente Federprogetti

Con 145 miliardi di euro di ricavi, la filiera dell'Ingegneria e dell'Impiantistica italiana si conferma un punto di forza del "Made in Italy". È quanto emerge dal I Rapporto Annuale relativo ai dati 2008 e alle previsioni per il 2009 di Federprogetti, la federazione dell'ingegneria e dell'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale nata con l'obiettivo di rafforzare e diffondere la rappresentanza di tale settore, a forte vocazione internazionale, verso le Istituzioni e il

mondo confindustriale. Dal quadro di insieme che emerge dai numeri contenuti nel Rapporto, si evince una complessiva tenuta della filiera nel 2008, nonostante la crisi che ha coinvolto il sistema economico internazionale.

Le società aderenti a Federprogetti - suddivise in 10 settori merceologici - hanno prodotto complessivamente un volume di ricavi pari a circa 145 miliardi di euro.

Riferendosi invece alla quota più strettamente riconducibile all'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, i ricavi conseguiti ammontano a circa 120 miliardi di euro.

Il rapporto offre anche un'analisi delle previsioni per il 2009, elaborata sulla base di un questionario proposto a un campione di società operanti nel segmento dell'impiantistica e appartenenti alla Federazione. Dalle risposte emerge che, a fine 2009, le società aderenti a Federprogetti dovrebbero registrare una buona tenuta, grazie ad un portafoglio ordini in grado di generare una sostanziale stabilità dei ricavi.

«Le conclusioni di questo primo rapporto annuale - ha commentato Fabrizio Di Amato, presidente Federprogetti - mostrano una filiera sana, in grado di conservare la propria capacità di offerta e pronta a competere sui mercati internazionali».